Scriviamo le equazioni (5) nella forma seguente:

* -j- *mb*^{2}*%w* ~f- *no*^{2}*wy* -j~ *pd*^{2}*y^*

= o , *la*^{2}*^w*-\|- * -}~ *nc*^{2}*wx*-{- *pd*^{2} *x*

%= o , *la*^{2}*yw*-*^ml)*^{2}*wx*-\|- * -[-

pd^2*xy* = o , *IcfyZ* -\|-*nib*^{2} *%x* -\|-

nc^2*xy* -j- * mo,

e consideriamo la superficie di second'ordine circoscritta al tetraedro fondamentale e rappresentata dall'equazione

(*Ipa*^{2} *d*^{2}*y^*-\|- *mpb*^{2}*d\|x* -f- *npc*^{2}*d*^{z}*xy*

n *i* *c*a*w* ~

La simultanea sussistenza di quest'equazione e della *x* = o definisce la conica d'intersezione di questa superficie colla faccia del tetraedro opposta al vertice *A.* Ma a queste due equazioni si possono surrogare le due seguenti

x = *o,* *mb*^{2} . *ne*^{2} . *pd*^{2} -- --- \|~± — = *o,* *y* *K.* *w*

la seconda delle quali, appartenendo ad un cono col vertice in *A,* deve rappresentare il cono che ha il vertice in questo punto e che sega la faccia opposta lungo la conica d'intersezione della superficie (7) col piano *x* = o. Questo cono non è altro che il primo dei quattro considerati sopra.

Osserviamo anche che la completa intersezione di questo cono colla superficie (7) è rappresentata dalle due equazioni

m i)^2 *no*^{2} *d*^{2}

npc^2 *d*^{z} *xy* -f- *p md*^{2}*b*^{2} *x^* -j- *nini)*^{2} *e*^{2} *xw*

= o , la seconda delle quali si può scrivere così

y , ^ i _ ~

e rappresenta il sistema dei due piani